



Provincia di Imperia
DUP
Documento Unico di Programmazione
2018 - 2020

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Premessa

Come noto, l'assetto istituzionale delle Province ha subito una profonda riforma per effetto della Legge 7 aprile 2014 n. 56, cd. Riforma DelRio, completata – per quanto riguarda la Regione Liguria – dalla legge regionale 15/2015. In modo complementare, anche se con misure finanziariamente non compatibili, le leggi di stabilità del triennio 2015/2017, a partire dalla legge 190/2014, hanno di fatto depotenziato i bilanci e l'organico delle Province disponendo tagli lineari e crescenti di anno in anno.

La descrizione più puntuale di tale processo, corredata dalle incisive analisi critiche della Corte dei Conti, sono contenute nelle relazioni di monitoraggio semestrale che accompagnano il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, il quale costituisce il perimetro entro cui si muovono le scelte strategiche e gestionali della Provincia di Imperia.

Le capacità programmatiche dell'ente sono state dunque limitate da una duplice tipologia di vincoli:

- quelli ordinamentali, che riguardano l'intero comparto e hanno finora impedito l'elaborazione di bilanci pluriennali (non un formale divieto, ma una deroga nei fatti "obbligatoria" al principio della triennialità del bilancio di previsione): l'art. 18 del D.L. 50/2017 conferma infatti quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016 (art. 1 comma 756 della legge 208/2015) e dall'art. 1-ter del citato decreto legge 78/2015, ovvero la possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017.
- quelli propri della situazione economico finanziaria della Provincia di Imperia, che hanno finora condizionato le scelte dell'ente mantenendole nell'alveo di un percorso di razionalizzazione delle spese correnti.

Si rimanda ai documenti di bilancio e di monitoraggio ogni approfondimento: per quanto concerne il presente documento, è necessario rimarcare come il DUP, che dovrebbe abbracciare un arco temporale sufficientemente ampio per assumere una connotazione realmente "programmatica", sia stato finora snaturato e reso compatibile – se non coincidente – con le sole previsioni di bilancio su base annuale; queste ultime, a loro volta, sono state elaborate costantemente in deroga alle normali tempistiche (per previsione stessa del legislatore) e avvicinate nei fatti ai corrispondenti rendiconti di gestione. Si può affermare, dunque, che la capacità programmatica dell'ente è stata azzerata o quantomeno fortemente ridotta, in attesa della definizione di un ruolo dell'ente all'interno del nostro ordinamento amministrativo. Come meglio si dirà con riferimento alla dotazione organica, l'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 ha bloccato il processo di riforma e ha in qualche modo spinto il legislatore verso misure (in realtà assai contenute) di ripristino delle prospettive di medio-lungo termine delle Province.

E' pertanto necessario raccordare i DUP alla tempistica definita dai principi contabili, superando per quanto possibile lo "sfasamento" temporale verificatosi negli ultimi esercizi. A tal fine si ritiene necessario, in vista dell'approvazione di un bilancio previsionale 2018/2020, redigere una nota di aggiornamento 2018-2020 che contenga i soli elementi di novità sostanziale, rinviando al DUP 2019/2021 – da approvarsi con più largo anticipo rispetto al bilancio – le considerazioni sistematiche e più propriamente strategiche.

Assume quindi rilevanza, in questa sede, la sezione operativa (S.O.), che comunque contiene dati triennali di bilancio. Il DUP contiene anche i documenti autonomi di programmazione quali piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programma dei lavori, ecc.

Si ritiene ad ogni buon conto opportuno anticipare alcuni contenuti in materia di organizzazione e personale.

SEZIONE STRATEGICA (aggiornamento)

Aggiornamento paragrafo 2.2. Risorse Umane

L'esito del referendum del 4 dicembre 2016 ha sancito la permanenza della Provincia nel novero degli enti di rango costituzionale, bloccando – almeno fino a nuove determinazioni del legislatore – il percorso di abolizione di tale ente intermedio. Le disposizioni della riforma “Del Rio” hanno tuttavia carattere permanente e hanno dispiegato i propri effetti sull'assetto istituzionale, finanziario e organizzativo.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56, declinata, sotto il profilo finanziario, dalla Legge 23 dicembre 2014 n.190 (legge di stabilità 2015) e, sotto il profilo organizzativo, dalla Circolare n.1/2015 del Ministro alla Pubblica amministrazione e dal Ministro agli Affari Regionali, ha avuto effetti dirompenti sull'attività di programmazione delle risorse umane, con particolare riferimento alla rideterminazione della dotazione organica.

Si riassume il quadro normativo generale all'interno le quale è stata realizzata l'attività di revisione della dotazione organica negli ultimi anni; esso costituisce il punto di partenza per l'attività programmatica del prossimo triennio, alla luce delle novità introdotte dall'ultima legge di bilancio:

- **comma 421 della legge 190/2014:** la dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30 per cento per le province, con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56
- **circolare n.1/2015:** va determinata la consistenza finanziaria della dotazione organica ridotta, in misura non inferiore alle percentuali previste dalla legge, e la base di computo

presa a riferimento. Per sottrazione si determinerà il valore finanziario dei soprannumeri. In sede di osservatori regionali, sulla base del riordino delle funzioni, gli enti determinano i criteri affinché gli enti di area vasta definiscano l'elenco del personale che rimane a carico della dotazione organica degli enti medesimi di ciascuna regione a statuto ordinario e quello da destinare, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente, alle procedure di mobilità.

- **Legge regionale 15/2015**, di riordino delle funzioni provinciali, che dispone il trasferimento alla Regione di alcune funzioni con riassorbimento del relativo personale.
- **decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78**, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, contenente una serie di misure per le Province e in particolare, per quanto riguarda le dotazioni organiche, disposizioni sulla Polizia Provinciale e i Servizi per l'impiego.
- **DPCM 14 settembre 2015, recante** “Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale”.

Dopo molti anni di blocco delle assunzioni, la legge di bilancio 2018 ha riaperto le prospettive di assunzione per le Province che si trovano in una condizione di sostenibilità finanziaria sulla base di un Piano di riassetto organizzativo. Le Province devono inoltre applicare il nuovo CCNL dei dipendenti degli enti locali, che interviene in maniera sostanziale sull'organizzazione del lavoro negli enti locali e sulla disciplina dei fondi per la contrattazione decentrata.

Si tratta di un'inversione di tendenza significativa non solo nei contenuti immediati e concreti, ma anche nelle prospettive di ripristino delle capacità programmatiche di un ente che potrebbe – a determinate condizioni – uscire gradualmente da una situazione di cronica emergenza.

Si riportano le disposizioni più rilevanti della legge di bilancio (**LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205** “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” ([GU Serie Generale n.302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62](#)).

Art. 1 commi 844-847

844. Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n.56.

845. A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi

prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014.

846. Il comma 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati.

847. Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Si possono pertanto definire gli indirizzi di massima per l'anno 2018, raccordandoli a quelli – di più ampio respiro – che saranno contenuti nel redigendo DUP per il futuro triennio 2019-2021, recuperando così la piena valenza programmatica del documento.

Gli interventi sul piano assunzionale, peraltro, possono essere programmati solo a partire dall'esercizio 2019, per due ordini di motivi:

- per procedere ad eventuali assunzioni è necessario adottare il piano di riassetto organizzativo previsto dal comma 844 della legge di bilancio, al quale è strettamente connesso il programma dei fabbisogni di personale finalizzato a colmare le lacune organizzative più rilevanti;
- il vincolo di finanza pubblica non è stato rispettato secondo quanto emerge dalla certificazione allegata al rendiconto per il 2017.

Nella seconda parte dell'anno occorrerà pertanto creare le condizioni tecniche e amministrative per programmare eventuali assunzioni affiancate, ove possibile, da opportuni percorsi interni di riqualificazione/progressione verticale.

In particolare, si riassumono i passaggi principali di tale piano. Esse deve tenere conto:

- della rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190: riduzione del 50% (30% per le Province con territorio interamente montano e per le Città metropolitane) rispetto alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014 n. 56;
- dei limiti alle assunzioni previsti dalla Legge 205/2017 (comma 845):

A decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;

ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

- che le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica.
- che è possibile avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% delle spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche;
- che possono essere applicate anche nelle Province le norme sul superamento del precariato contenute nel D. Lgs. 75/2017;
- della proroga delle graduatorie dei concorsi fino al 31 dicembre 2018 (comma 1148)

La valenza programmatica del piano di riassetto trova il suo nucleo centrale nell'individuazione degli obiettivi generali dell'Ente:

a) **Funzioni fondamentali** (art. 1, comma 85, della Legge 56/2014)

b) **Funzioni trasversali di supporto ai Comuni:** in una prospettiva di Provincia quale Casa dei Comuni, si può pensare a rafforzare o a istituire le seguenti funzioni, compatibilmente con le risorse umane e tecniche a disposizione:

- ✓ Centrale di committenza e stazione unica appaltante
- ✓ Organizzazione dei servizi a rete – ambiti territoriali ottimali

- ✓ Gestione unitaria di procedure selettive e concorsi; supporto nella gestione del personale
- ✓ Pianificazione, programmazione e finanziamenti europei
- ✓ Servizi informativi, innovazione tecnologica, raccolta ed elaborazione dati, piattaforma informatica
- ✓ Statistica
- ✓ Advocatura e Servizi Legali
- ✓ Supporto alla comunicazione istituzionale

c) Eventuali Funzioni non fondamentali (ad esempio, finanziate dalla Regione o attraverso convenzioni)

- ✓ Antisismica/Cemento Armato
- ✓ Altre funzioni residuali in materia di ambiente

A tale riguardo, ai sensi della L.R. 30/2017 e della D.G.R. 1222/2017 è stato sottoscritto un accordo tra Regione e Provincia per la definizione delle partite economiche pregresse, con cui si mette ordine, sotto il profilo istituzionale e finanziario, alla ripartizione delle competenze tra i due enti.

Assume particolare rilievo anche la vigente convenzione con la Provincia di Savona per il servizio autovelox, che frutta un'entrata pari a euro 200.000,00.

Il Programma delle assunzioni pertanto resta quello allegato al dup precedente, basato su una prima sommaria ricognizione dei fabbisogni, in attesa dell'approvazione del piano di riassetto organizzativo previsto dal comma 844 sopra citato.

2.3 Risorse Strumentali

Tra gli obiettivi già formalizzati c'è un censimento completo dei beni mobili dell'ente. Per la situazione attuale si rimanda comunque all'inventario e al precedente DUP.

2.4 Coerenza Patto di Stabilità e Vincoli di finanza pubblica

Dal 2016 gli enti locali sono tenuti a conseguire un unico saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Si tratta del principio introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificandone gli articoli 97, 117 e 119), introduce il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo

Il comma 709 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) prevede che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Il comma 710 dell'articolo 1 della predetta legge n. 208 del 2015 prevede che, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732, relativi all'attuazione dei patti regionalizzati e del patto orizzontale nazionale, e con le modalità di determinazione di cui al comma 711

Il comma 711 precisa infatti che ai fini della determinazione del predetto saldo di riferimento prevede che le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio; il secondo periodo del citato comma 711 precisa inoltre che, limitatamente all'anno 2016, prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento

Nel decreto “enti locali”, DI 78/2016 convertito in legge 125/2015, Regioni, province e città metropolitane dovranno conseguirlo solo in sede di rendiconto. Gli enti territoriali e gli enti di area vasta, inoltre, non saranno tenuti a redigere il prospetto obbligatorio che va allegato al preventivo ai fini della verifica dell'obbligo di pareggio di bilancio. In pratica l'obbligo di garantire il pareggio già in sede di preventivo varrà solo per i comuni. Una disparità di trattamento giustificata, per le province, dalla critica situazione finanziaria in cui esse versano, e per le regioni dal fatto che gli enti territoriali hanno in bilancio grosse quote di avanzi di amministrazioni vincolati (fonte: IFEL)

Il rispetto del patto di stabilità, dunque, è legato a doppio filo al perseguimento del pareggio di bilancio e ne condivide pertanto le criticità, dovute in estrema sintesi allo squilibrio – comune a buona parte degli enti di area vasta sul territorio nazionale – tra risorse disponibili e contributo forzoso imposto dalle leggi di stabilità.

Il vincolo di finanza pubblica per il 2017, come certificato a consuntivo, non risulta ancora rispettato nonostante un sensibile miglioramento del saldo.

Il vincolo per il triennio 2018-2020, come risultante dall'allegato allo schema di bilancio pluriennale adottato dall'organo esecutivo, presenta saldi ampiamente positivi.

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	837	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	3.028	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	3.665	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	15.676	15.676	15.676
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei calcoli di finanza pubblica	(+)	19.858	18.737	18.737
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.637	2.534	2.534
E) Titolo 4 - Entrate in o/capitale	(+)	4.314	2.992	1.607
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	41.424	35.844	35.839
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	430	389	389
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei calcoli di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	40.994	35.255	35.250
I1) Titolo 2 - Spese in o/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.509	3.038	1.622
I2) Fondo pluriennale vincolato in o/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in o/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in o/capitale valide ai fini dei calcoli di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	4.509	3.038	1.622
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	635	635	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L-M)		1.012	1.011	1.682

3. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

L'attività programmatica di questa amministrazione si compie nel nuovo quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni" (cosiddetta "legge "Delrio") che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli Enti territoriali e del sistema della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La Provincia, quindi, vede ridisegnata e ridimensionata la propria identità istituzionale tanto nel suo profilo politico-rappresentativo e nella sua forma di governo, tanto nelle competenze che è chiamata ad esercitare.

Il voto negativo al quesito referendario del 4 dicembre 2016 per ora non incide direttamente sulla riforma sopra citata: la restituzione alle Province del rango di ente costituzionale dovrà, tuttavia, indurre il legislatore a ripensare il ruolo di questi enti in un quadro di sostenibilità istituzionale, organizzativa e finanziaria.

Alla luce di quanto esposto nelle premesse di questo documento, occorre gradualmente recuperare la valenza strategica del DUP, esplicitando a partire dal prossimo documento di programmazione una serie di obiettivi a carattere pluriennale.

Per quanto riguarda la presente nota di aggiornamento gli obiettivi di questa amministrazione non possono che identificarsi con la garanzia del mantenimento delle funzioni assegnate agli Enti di Area Vasta dalla Legge 56/2014, così come declinate negli obiettivi operativi riportati nella Sezione Operativa del presente documento, affiancati da obiettivi di sviluppo (strategici) che rispondono, sia pure parzialmente, all'esigenza di ripristinare una visione e una strategia di più ampio respiro. Si precisa che il ciclo della performance 2018, come approvato dall'Amministrazione, al momento della redazione del presente documento va perfezionato e validato dal Nucleo di Valutazione. Nei documenti del ciclo della performance sono contenuti gli obiettivi nella loro completezza.

Al di là dei singoli obiettivi di performance, come sotto rappresentati, occorrerà perseguire una strategia di ridefinizione organizzativa dell'ente basata sulle nuove funzioni e sulla nuova dotazione organica.

Quest'ultima, sensibilmente ridotta a seguito dei processi di mobilità e prepensionamento dell'ultimo triennio, potrebbe necessitare di una redistribuzione tra i diversi servizi. Si rimanda alle considerazioni sul piano di riassetto organizzativo.

Occorrerà, in vista dell'anno 2019, calcolare gli spazi assunzionali e rivedere anche di strumenti regolamentari per assunzioni e progressioni interne.

Si rimarca anche la necessità di rivedere l'articolazione delle posizioni dirigenziali sulla base di una più aggiornata valutazione delle diverse responsabilità.

OBIETTIVI di GARANZIA DELLA FUNZIONE 2018

Settore Servizi Istituzionali – Sistema Informativo

-Gestione segreteria del Presidente

Supporta il Presidente nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dalle Leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e coadiuva lo stesso in relazione agli aspetti politico-amministrativi al fine di assicurare l'attuazione delle linee programmatiche di mandato. Assicura assistenza tecnica e supporto operativo per le relazioni con i diversi soggetti istituzionali e politici. Collabora con la Segreteria Generale attuando il collegamento fra vertice politico e amministrativo dell'Ente. Svolge compiti di Segreteria del Presidente, gestisce aggiorna la sua agenda. Recepisce proposte, richieste, reclami rivolti al Presidente. Predisporre e registra decreti, deleghe, autorizzazioni. Gestisce la posta in entrata ed in uscita, esamina, oltre quella caricata al settore, la posta di maggior rilevanza per l'Ente e la sottopone al Presidente, eventualmente con note; si occupa della concessione del Gonfalone e dei patrocini, dell'organizzazione di iniziative, manifestazioni ed eventi culturali. Cura il servizio cerimoniale e le attività di rappresentanza ed accreditamento dell'immagine dell'Ente all'esterno. Cura i rapporti interistituzionali con gli altri Enti sia Pubblici, sia Associazioni di volontariato, Enti di Formazione, per istruttoria al fine della concessione delle sale.

Il Settore intende sviluppare ogni attività utile a garantire il buon andamento dei servizi amministrativi e il funzionamento delle strutture dell'Ente e altresì a prevenire fenomeni corruttivi, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

-Gestione e sviluppo delle infrastrutture e applicativi informatici dell'ente

L'attività dell'obiettivo è rivolta alla gestione del patrimonio hardware e software dell'Ente (gestione dei contratti di assistenza e manutenzione dei programmi informatici e delle attrezzature in dotazione all'Ente, mantenimento dei livelli di efficienza del sistema, manutenzioni ordinarie e straordinarie, nuove implementazioni, acquisizione di nuove attrezzature hardware e software) e del relativo Sistema Informativo (Internet, Intranet e gestione del servizio di firma digitale, posta elettronica e posta elettronica certificata), alla gestione dei portali internet ed intranet provinciali, allo sviluppo dell'automazione dei processi interni dell'Ente, alla formazione informatica dei dipendenti e al supporto informatico agli uffici provinciali (assistenza e collaborazione per l'utilizzo dei sistemi informatici, aggiornamento e personalizzazione delle procedure) nonché allo sviluppo di nuovi applicativi. Per il raggiungimento dell'obiettivo ci si è avvalsi della convenzione di avvalimento con la Provincia di Savona per il supporto nello sviluppo dei sistemi informativi.

Il processo di riforma che sta interessando la pubblica amministrazione richiede un deciso rinnovamento sia nella gestione che nella erogazione dei servizi che vengono offerti sempre più in formato digitale per la soddisfazione dei bisogni del cittadino e della collettività. La modernizzazione del sistema ed il suo rinnovamento si concretizzano nel ricorso all'innovazione – tecnologica ed organizzativa – che apporta vigore nella revisione dei processi di produzione dei servizi interni ed esterni, tesi al raggiungimento di livelli di alto profilo, qualità soddisfacenti e misurabili.

-Servizi Interni

Il servizio Messi - Uscieri e Centralino fornisce attività di accoglienza e orientamento del pubblico, distribuisce la posta agli Uffici, spedisce la posta in uscita, verifica e consegna agli Uffici di competenza i fax in arrivo, risponde al numero telefonico corrispondente al centralino, provvede alla pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio on-line. Collabora nelle attività di apertura e chiusura degli accessi alle sedi dell'Ente. Assicura gli allestimenti del cerimoniale e l'esposizione delle bandiere. Vengono garantiti i servizi ausiliari agli uffici dell'ente.

- Supporto agli alunni portatori di handicap

Coordinamento e promozione dei servizi di supporto organizzativo per gli alunni disabili o in situazione di svantaggio frequentanti il secondo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dell'art. 6, comma 1, lett. c) della legge regionale 10 aprile 1998 n. 15. Assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali negli istituti di competenza ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Adempiere alle funzioni assegnate all'Amministrazione Provinciale dalla normativa statale e regionale in materia di istruzione. Garantire ad ogni alunno con handicap o in situazione di svantaggio il diritto all'apprendimento.

- Programmazione della rete scolastica e gestione amministrativa degli istituti scolastici superiori

In attuazione del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e formativa di cui all'art. 57 della legge regionale n. 18/2009 si provvede, relativamente al secondo ciclo di istruzione, alla modifica del dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche Autonome, alla istituzione, trasferimento e soppressione di scuole, nuovi corsi, indirizzi e sezioni di qualifica. Si approva il Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica di cui all'art. 63 della legge regionale n. 18/2009. Gestione fondo spese, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, per la copertura delle spese di cancelleria, varie d'ufficio di cui alla legge 11 gennaio 1996 n. 23 sostenute dagli istituti di competenza. Gestione del piano di utilizzazione delle aule d'intesa con gli istituti scolastici. Funzioni inerenti la concessione, in orario extrascolastico, delle palestre in uso agli Istituti scolastici di competenza.

Adempiere alle funzioni assegnate all'Amministrazione Provinciale dalla normativa statale e regionale in materia di istruzione. Garantire il regolare funzionamento dei 25 plessi scolastici di competenza. Miglioramento e sviluppo della garanzia del diritto allo studio.

-Sostegno finanziario al Polo Universitario Imperiese

Partecipazione al finanziamento del Polo Universitario di Imperia e contestuale recupero dei crediti a favore dell'Amministrazione Provinciale.

Adempimento, in quanto socio, degli obblighi statutari. Garantire, compatibilmente con i fondi assegnati, il proseguimento dell'attività del Polo Universitario, unitamente agli altri soci della SPU. p.A.

-Gestione delle Partecipazioni societarie.

La Provincia gestisce i rapporti con i soggetti partecipati esercitando i diritti e assumendo gli obblighi propri del socio e disciplinati nel Codice Civile attraverso le seguenti attività: a) adempimenti civilistici: - deleghe assembleari; - nomine/designazioni organi sociali nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2013; - gestione O.d.G. assemblee; - adempimenti societari in genere; b) gestione dei rapporti finanziari e relativi atti amministrativi c) presidio del rispetto, da parte degli enti partecipati, delle disposizioni dettate dal legislatore per le società pubbliche e in particolare dei vincoli di finanza pubblica; d) controllo sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società con diverso grado di verifica in ragione del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza) e della specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società in house...etc.).

Rispetto normativa pubblicistica in materia societaria. Controllo delle società partecipate. Attuazione misure di razionalizzazione previste dal Piano ex art. 1, comma 611 L. 190/2014 e del D.Lgs. n. 175/2016.

-Informazione e comunicazione istituzionale

Cura le relazioni e i rapporti con i mezzi di informazione. Dà attuazione alla Legge 150/2000. Redige la rassegna stampa, predispone e diffonde comunicati stampa, realizza campagne di comunicazione istituzionale, organizza conferenze stampa. Cura le attività inerenti il marketing pubblicitario dell'Ente, la predisposizione di elaborati grafici complessi di informazione e promozione sia per l'Ente (tutti i Settori), sia per altre Amministrazioni che ne facciano richiesta.

-Trasparenza e Anticorruzione

Applicazione dei principi e disposizioni di cui alla Legge 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione " e del Decreto Legislativo n. 33/2013 " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ". Per il raggiungimento dell'obiettivo ci si è avvalsi della convenzione di avvalimento con la Provincia di Savona per il supporto nello sviluppo dei sistemi informativi.

Prevenzione e repressione del fenomeno della corruzione e dell'illegalità nell'azione amministrativa, anche mediante l'accessibilità totale alle informazioni per la diffusione delle forme di controllo diffuso. Attuazione del principio di imparzialità, buon andamento , responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Integrità e trasparenza dell'azione amministrativa.

-Progetti comunitari

Realizza attività, strategie e progetti atti a sviluppare l'economia del territorio della Provincia di Imperia mediante: - collaborazione con la SPEI srl in liquidazione per chiusura Patti territoriali generalista e agricolo; - Nuova Programmazione comunitaria 2014-2020; - Patto per la sicurezza, che si realizza con risorse regionali, in stretta collaborazione tra diverse istituzioni che governano il territorio per il contrasto dei fenomeni di illegalità e di disagio sociale; - Piano regionale degli Interventi di cui alla L.R. n. 18/1994 - Anni 2007, 2008 e 2009; - Valorizzazione patrimonio museale e culturale "Città romana di Albintimilium" - Conclusione procedure residuali inerenti progetti ultimati (progetti ex Ufficio Parchi - Monitoraggio progetti realizzati in provincia di Imperia con fondi POR - FESR 2007/2013).

Realizza le linee guida politiche dell'Amministrazione, nonchè utilizza le risorse finanziarie all'uopo destinate da programmi comunitari, statali e regionali al territorio imperiese. Si restituisce al territorio il proprio patrimonio naturale e culturale competitivo.

Protocollo e tenuta degli archivi

Protocollazione corrispondenza in entrata. Fatturazione elettronica. Spedizione posta in partenza. Approvazione nuovo Piano conservazione documenti. Gestione archivio deposito e storico.

Aggiornamento piano conservazione documenti. Applicazione del DPCM 3/12/2013 "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione D.Lgs. n. 82/2005. CAD". Tracciare la spedizione e la ricezione della corrispondenza dell'Ente.

Settore Avvocatura Contratti Appalti

-Gestione del contenzioso in materia di entrate

Sanzioni amministrative e riscossione coattiva

La gestione da parte dell'Ente delle ingiunzioni di pagamento in materia di sanzioni amministrative e delle conseguenti procedure di accertamento e riscossione del credito assicurano il rispetto di quanto stabilito dalle singole leggi in materia. Accertamento e riscossione dei crediti in materia di sanzioni amministrative.

-Difesa, rappresentanza e consulenza legale

Gestione contenzioso dell'Ente in via giudiziale e stragiudiziale-Assistenza legale e partecipazione a gruppi di lavoro costituiti per progetti speciali- Consulenza legale a uffici e organi, pareristica.

In linea con la scelta dell'Amministrazione la gestione diretta del contenzioso e l'assistenza legale all'Ente garantiscono il principio dell'autosufficienza organizzativa proprio di ogni pubblica Amministrazione e riconosciuto dalla Provincia di Imperia. Patrocinio dell'ente nel contenzioso nei limiti delle abilitazioni dell'Avvocato del Settore. Rilascio di pareri legali. Partecipazione a progetti speciali e a gruppi operativi di lavoro e amministrazione. Prevenzione del contenzioso attraverso l'attività di consulenza.

-Gestione dell'attività contrattuale e funzioni di stazione appaltante

Gestione contratti, concessioni, diritti segreteria, repertorio- Gestione locazioni attive e passive- Gestione appalti dell'Ente - Centrale unica di committenza per espletamento e gestione gare per lavori, servizi e forniture a favore dei Comuni che ne facciano richiesta (Stazione Unica Appaltante).

In linea con le scelte dell'Amministrazione l'attività contrattuale viene posta in essere per consentire, attraverso un complesso di azioni, il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente e dell'interesse pubblico dalla fase negoziale alla stipulazione di ogni atto pubblico, scrittura privata, contratto in forma privata da registrare. Con decreto del Presidente n. 157 del 6/11/2015 la Provincia ha stabilito di esercitare la funzione fondamentale dell'Ente di Area vasta prevista dalla

legge 56/2014, articolo 1, comma 88 istituendo la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Imperia con natura di centrale di committenza per l'espletamento e la gestione di gare per lavori, servizi e forniture a favore dei Comuni che ne facciano richiesta. Attività contrattuale dell'Ente compresa la verifica dei requisiti di legge e la gestione delle spese contrattuali; diritti segreteria e tenuta repertorio; gestione affitti attivi e passivi; svolgimento procedure appalto a evidenza pubblica e collaborazione con altri settori dell'Ente per le procedure negoziate. Svolgimento attività di centrale di committenza per l'espletamento e la gestione di gare per lavori, servizi e forniture per i Comuni aderenti alla SUA.IM Provinciale mediante apposita convenzione.

Settore Cemento Armato – Antisismica

-Autorizzazioni antisismica e cemento armato

L'attività del Settore è disciplinata dalla normativa statale e regionale in materia di vigilanza e controllo sulle costruzioni e dalla normativa tecnica in materia costruzioni in zona sismica. In particolare l'attività consiste: 1) nell'esame tecnico-formale preventivo e nella verifica della rispondenza alla normativa tecnica della documentazione allegata alle denunce depositate ai sensi degli artt. 65 e 93 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. nonché delle integrazioni, varianti, relazioni finali, collaudi, etc. finalizzata alla accettazione delle pratiche ed alla loro successiva protocollazione; 2) gestione dell'archivio delle pratiche per la loro conservazione, per ricerche, visure, estrazioni copie, documenti, accesso atti, etc.; 3) esame tecnico-sostanziale delle pratiche soggette a controllo a campione obbligatorio (e non soggette ad autorizzazione sismica preventiva); 4) trattazione pratiche relative alle violazioni della normativa in materia di costruzioni in zona sismica; 5) sopralluoghi in cantiere relativamente alle pratiche soggette a controllo obbligatorio a campione (sia quelle soggette a deposito sia quelle soggette ad autorizzazione sismica preventiva); 6) attività tecnico-amministrativa propedeutica al rilascio autorizzazione sismica preventiva (esame tecnico dei progetti nei gruppi di lavoro, redazioni verbali, predisposizione lettere di integrazioni, ricezione integrazioni, esame integrazioni e valutazione complessiva della pratica finalizzata al rilascio del provvedimento finale, predisposizione provvedimento finale, etc.); 7) attività amministrativa varia necessaria per garantire la funzionalità del Settore

L'attività è rivolta al rispetto degli molteplici adempimenti previsti dalla normativa vigente, nazionale e regionale, in materia di vigilanza e controllo sulle costruzioni in zona sismica. Detti adempimenti sono finalizzati al controllo della corretta applicazione delle procedure e delle disposizioni previste da specifiche norme tecniche considerata la valenza che una corretta applicazione delle disposizioni di carattere tecnico rivestono ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità. Particolare rilevanza rivestono gli adempimenti correlati al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva, anche se appare riduttivo limitare il lavoro svolto dal settore solo a quest'ultima attività. Ulteriore impegno riveste inoltre la necessità di costante aggiornamento ed approfondimento della normativa relativa al Settore. Si opera nel rispetto della normativa tecnica ed amministrativa, nazionale e regionale, in materia di vigilanza e controllo e controllo sulle costruzioni.

Settore Amministrazione finanziaria – Risorse umane

-Gestione entrate dell'ente

La gestione delle entrate correnti riguarda diverse imposte e tributi che lasciano ridotti margini di manovra essendo le aliquote già al massimo consentito. Considerato il sostanziale azzeramento dei trasferimenti da parte dello Stato e il prelievo forzoso sulla generalità delle entrate in virtù del D.L. 66/2014 e della L. 190/2014 sarà necessario concentrarsi sulle entrate straordinarie provenienti da alienazioni immobiliari e mobiliari, nonché sulla riorganizzazione e potenziamento della riscossione delle entrate extra tributarie.

L'attività è indispensabile per il funzionamento dell'ente . Si opera per migliorare l'organizzazione, con ricadute in termini di efficienza, del servizio COSAP e della riscossione proventi impianti termici, con interventi sulle procedure e sulle modalità di incasso anche mediante sistemi telematici.

-Politiche del personale – gestione delle risorse umane

Svolgimento attività ordinaria volta a garantire il rispetto degli obblighi di legge relativi alla gestione giuridica, economica, previdenziale-contributiva, formativa e organizzativa del personale dipendente comprensiva delle relazioni sindacali. Gestione Polizze Assicurative. Tutela legale dei dipendenti e degli amministratori. Risulta necessario approvare il funzionigramma ed intervenire nella riorganizzazione e definizione dei livelli di responsabilità più bassi con conseguente riordino degli incentivi (Posizioni Organizzative e Lettere "f"). Si rende necessario l'aggiornamento del Regolamento dei Concorsi alla luce delle recenti novità normative e contrattuali. La gestione delle retribuzioni verrà interamente svolta all'interno del settore.

L'attività indispensabile per il funzionamento dell'Ente e per l'adeguamento della struttura al processo di trasformazione istituzionale. Si opera per la ricerca di un punto di equilibrio sotto il profilo organizzativo volto ad assecondare e in qualche modo assorbire l'impatto di variabili esterne, quali ad esempio l'individuazione di nuove funzioni oggetto di spin-off e le disposizioni di turn over e sul pensionamento negli enti locali, per disegnare il miglior modello macro e micro strutturale. Salvaguardare i servizi alla collettività senza pregiudicare la tutela dei lavoratori.

-Programmazione e controllo gestionale Performance organizzativa

L'attività di programmazione prevede la predisposizione del Piano degli obiettivi 2018, l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) con il coordinamento dei Settori coinvolti nella sua stesura, l'elaborazione del Piano degli Indicatori e del Piano Esecutivo di Gestione e di Performance definitivo. L'attività di rendicontazione consisterà nella stesura dello Stato di Attuazione degli Obiettivi al 31/12/2017 e nella stesura dello Stato di attuazione degli obiettivi al 30/09/2018. Per il raggiungimento dell'obiettivo si usufruisce della convenzione di avvalimento con la Provincia di Savona per il supporto nello sviluppo dei sistemi informativi.

Controllo della spesa e miglioramento utilizzo delle risorse disponibili per una finanza pubblica efficace, razionale e trasparente. Controllo e valutazione della performance. Redazione DUP.

-Gestione delle risorse finanziarie

Attività propedeutiche all'approvazione del bilancio e del rendiconto di gestione mediante supporto agli Organi politici e gestionali dell'Amministrazione anche per quanto riguarda la redazione degli atti di programmazione economico-finanziaria e la gestione del bilancio; esercizio dei controlli preventivi e successivi di regolarità contabile nonché l'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari; gestione dei pagamenti e delle riscossioni e il costante monitoraggio della situazione di cassa; monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica; rielaborazione e monitoraggio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale; estinzione anticipata o rinegoziazione del debito; attuazione dell'armonizzazione dei bilanci. Avvio contabilità economico patrimoniale. Avvio nuova contabilità Siope

Attività indispensabile per il funzionamento dell'Ente. Si opera per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, mantenimento e rimodulazione Piano di riequilibrio, garanzia dei servizi fondamentali.

-Gestione economale

L'attività è dettagliatamente disciplinata dal titolo XI del Regolamento di Contabilità dell'Ente. Nello specifico per il 2018 è confermato il mantenimento del solo economato mentre l'attività di provveditorato è stata gradualmente distribuita sui settori competenti per materia, ad eccezione degli approvvigionamenti non frazionabili. All'Economato afferisce principalmente la gestione della cassa economale mediante l'utilizzo dei fondi relativi alle minute spese, del fondo anticipazioni missioni dipendenti ed Amministratori, del fondo contratti e del magazzino economale. Gli acquisti economali sono destinati a sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell'Ente con pagamenti effettuati mediante pronta cassa. Gestione delle utenze.

Attività necessaria per il funzionamento dei servizi. Si opera per il consolidamento del servizio riorganizzato mediante decentramento della funzione "Provveditorato"

Settore Servizi per l'Impiego

-Centri Impiego

Il Settore si occupa di Politiche per il Lavoro tramite l'erogazione di numerosi servizi agli utenti (cittadini, imprese, ecc.): Sportello Accoglienza, anagrafe del lavoro, patti occupazionali, orientamento professionale, tirocini ed avviamento presso privati e Pubbliche Amministrazioni. Inoltre sono attivi gli sportelli che erogano servizi per le imprese, l'incrocio domanda/offerta di lavoro e le azioni volte a garantire il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione. Assegno di ricollocazione. Ci si occupa della Mobilità 1.223/91 - istruzione procedure di Mobilità Collettiva, predisposizione lista di mobilità e relative comunicazioni - e della mobilità nelle Pubbliche Amministrazioni della Provincia di Imperia (D.Lgs. 165/01, art 34 bis). Contratti di Formazione e Lavoro della Pubblica Amministrazione. Si partecipa alla definizione della programmazione delle politiche del lavoro concordate con Regione Liguria e si dà concreta attuazione alle stesse (partecipazioni a riunioni, commissioni, progetti statali, regionali e provinciali etc.). Come territorio di frontiera il servizio EURES transnazionale e transfrontaliero (European Employment Services) è particolarmente attivo. Ha lo scopo di fornire servizi ai lavoratori e ai datori di lavoro nonché a tutti i cittadini che desiderano avvalersi del principio della libera circolazione delle persone. L'Osservatorio del Mercato del Lavoro occupa di elaborazione le politiche attive per il lavoro e con esse indirizzare le attività di orientamento e formazione, provvede agli adempimenti statistici a

seguito di richieste di Enti pubblici e soggetti privati. Di particolare rilievo l'attività svolta dall'Ufficio Disabili per le categorie, a vario titolo, protette. Altro impegno centrale del Settore è quello relativo alla Programmazione delle attività finanziate con il Fondo Sociale Europeo, per richiesta finanziamento alla Regione Liguria e relative procedure di approvazione; Realizzazione delle attività previste nel programma del Fondo Sociale Europeo; Rendicontazione e certificazione delle spese effettivamente sostenute ed inserimento dati sul sistema regionale FPopengolfo.

L'attività svolta è coerente con le funzioni ed ai compiti attribuiti al Settore dalle normative vigenti in materia di Politiche del Lavoro e dalla Convenzione stipulata con la Regione Liguria. L'impegno profuso è massimo e globalmente espresso da parte di tutti i dipendenti, purtroppo la emorragia di organico ha ormai raggiunto dimensioni al limite del sostenibile e comporta un affaticamento e malcontento da gestire con attenzione.

-Disabilità

Il servizio sostiene e supporta il processo di integrazione lavorativa delle persone disabili attraverso azioni di collocamento mirato e percorsi di mediazione finalizzati all'assunzione; opera per migliorare l'occupabilità e le competenze dei lavoratori con disabilità attraverso un approccio multidisciplinare centrato sulla persona, secondo il modello bio-psico-sociale.

Con deliberazione di Giunta n.1589 del 28/11/2008 la Regione Liguria ha approvato gli "Indirizzi operativi regionali in ordine ai Servizi per l'Impiego rivolti alle persone disabili", ai sensi della Legge regionale 1 agosto 2008 n. 30. D.lgs. 151 del 14/09/2015, Circolare del Ministero del Lavoro del 26/12/2015. Il servizio opera per ridurre la distanza che separa le persone disabili dal mondo del lavoro, anche attraverso l'attivazione e la partecipazione a progettazioni congiunte con gli operatori della rete dei Servizi Socio Sanitari. Le modifiche normative intervenute periodicamente dall'entrata in vigore della legge 68/99 hanno ridotto i posti di lavoro disponibili. Inoltre la crisi del mercato del lavoro ha ulteriormente ridotto il bacino di aziende interessate dalla legge. Va sottolineato infine che le attuali indicazioni normative prevedono una progettazione individualizzata, con ingente investimento di risorse umane dedicate. Il personale impiegato nelle attività specialistiche di Collocamento Mirato sul territorio provinciale consiste in un'unità di personale a tempo pieno e una part-time, tale situazione potrebbe ingenerare nel tempo l'impossibilità di garantire gli standard quantitativi e qualitativi essenziali a mantenere un'adeguata offerta dei servizi. La conditio sine qua non - non presente - per svolgere con profitto le funzioni attribuite è di disporre di adeguate risorse umane e strumentali.

-Interventi pari opportunità

L'Ufficio di Parità svolge i seguenti compiti: "a) rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252; b) promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo; c) promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e

di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità; d) promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative; e) collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi; f) diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione; g) collegamento e collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali.” In particolare l'Ufficio di Parità dell'Amministrazione provinciale di Imperia partecipa agli Stati generali delle donne, di cui la Consiglieria di Parità fa parte del gruppo di Coordinamento Nazionale delle attività.

Settore Ambiente Patrimonio Edilizia Scolastica

-Gestione del patrimonio immobiliari (stabili provinciali)

La gestione tecnica degli immobili di proprietà ed in uso alla Provincia, compresi quelli di interesse storico-artistico (Villa Nobel, Villa Grock, Teatro Salvini, Villa Regina Margherita) è principalmente orientata alle operazioni atte a garantirne la valorizzazione e la fruibilità da parte sia del personale sia dell'utenza esterna nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione incendi nonché delle prescrizioni e dei vincoli culturali e storico-artistici. Gli uffici sono impegnati nella gestione del passaggio alla Regione Liguria degli spazi di proprietà necessari allo svolgimento delle funzioni trasferite. Il Settore ricopre il ruolo di stazione appaltante e assume la responsabilità del procedimento relativamente al Polo archeologico Ventimigliese finanziamento Ex Arcus. Relativamente al finanziamento dei lavori di riqualificazione del campo da calcio presso il compendio immobiliare delle ex Caserme Revelli di Taggia (fondi ministeriali - Mondiali di calcio 1990), l'Ufficio, nel corso del 2018, seguirà tutte le fasi relative alla realizzazione dell'impianto in base alle competenze previste dalla vigente normativa sui lavori pubblici, l'opera sarà omologata dalla Lega calcio e dal CONI. Il Settore è costantemente impegnato altresì nella gestione amministrativa di tutte le utenze attive sugli immobili provinciali, seguendo la gestione delle forniture e liquidazione bollette di acqua, luce e gas.

Conservazione e valorizzazione dei beni immobiliari della Provincia ai sensi della normativa vigente. Collaborazione con la Soprintendenza dei Beni Archeologici e Storici della Liguria. Salvaguardia e valorizzazione, aggiornamenti catastali e urbanistici, alienazione dei beni attraverso la stima, l'analisi e la ricognizione delle caratteristiche tecniche, giuridiche e urbanistiche delle proprietà provinciali. Gestione tecnica delle locazioni attive e passive, delle concessioni in comodato d'uso e convenzioni di utilizzo. Completamento e aggiornamento annuale del censimento dei beni immobili, istituito dal MEF – portale del tesoro. Adeguamento alle norme di prevenzione incendi degli edifici di proprietà e in uso alla Provincia. Completamento del trasferimento degli spazi di proprietà alla Regione Liguria al fine di garantire il regolare svolgimento delle funzioni trasferite. Garantire l'uso e l'agibilità degli immobili attraverso la programmazione e realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla base delle risorse disponibili. Gestione e manutenzione delle aree verdi circostanti gli immobili provinciali (Parco della Provincia, Oliveto

Sperimentale, parco di Villa Grock, Parco di Villa Nobel e giardino del Teatro Salvini). Gestione dell'utilizzo da parte dell'utenza esterna degli spazi aperti al pubblico relativi al Museo del clown di Villa Grock, Museo di Villa Nobel e Teatro Salvini

-Gestione dell'edilizia scolastica istituti superiori

La gestione tecnica ed amministrativa degli Istituti Superiori di proprietà ed in uso alla Provincia è principalmente orientata alle operazioni atte a garantirne la fruibilità e l'utilizzo da parte sia del personale, degli alunni, dell'utenza esterna nel rispetto della normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza e prevenzione incendi nonché delle prescrizioni e dei vincoli culturali e storici. L'Ufficio intende porre particolare attenzione alla progettazione preliminare in materia di adeguamento antisismico di alcuni edifici scolastici di proprietà provinciale.

Gestione dei fabbricati di proprietà e in uso all'edilizia scolastica rientrante fra le funzioni fondamentali, connesse all'erogazione di servizi alle cosiddette realtà territoriali di area vasta, confermate in capo alle Province, elencate al comma 85 dell'articolo unico della l. n. 56/2014. Monitoraggio delle strutture con interventi prioritari volti a garantire la sicurezza e l'agibilità degli edifici scolastici di proprietà ed in uso. Il Dirigente (iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Imperia al n° 420 ed in regola con i corsi di aggiornamento), con la collaborazione tecnica dell'ufficio, intende redigere la progettazione preliminare per l'adeguamento antisismico di alcuni edifici scolastici di proprietà provinciale. Sulla base delle indicazioni contenute nelle nuove riforme scolastiche e delle analisi dei fabbisogni e di spazi dedicati saranno svolte azioni al fine di garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi scolastici (scuole, palestre, aree esterne, centrali termiche), ed assicurare lo svolgimento delle attività didattiche attraverso la programmazione e la realizzazione di opere in base alle risorse disponibili. L'attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, programmata e su richiesta ed è rivolta a mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, delle centrali termiche, degli impianti elevatori, di allarme, elettrici, di sicurezza e antincendio installati nonché in ultimo, ma di notevole importanza per l'incolumità pubblica, la gestione e manutenzione delle aree verdi circostanti gli edifici scolastici (percorsi esterni e vie d'esodo, alberi ad alto fusto a rischio caduta e lotta integrata al punteruolo rosso). La finalità attesa è quella di poter accedere in via immediata ai finanziamenti più volte preannunciati dal Governo centrale e dalla Regione Liguria per l'adeguamento antisismico degli edifici scolastici e per ottemperare alla Sentenza di Cassazione n° 190/2018 che obbliga tutti gli edifici scolastici ad essere adeguati alle norme di prevenzione antisismica e conseguentemente essere dotati del relativo certificato di idoneità statica. Completamento e aggiornamento annuale sul sito dell'Anagrafe Edilizia Scolastica fondamentale per l'eventuale accesso a finanziamenti pubblici. Studi di fattibilità per la razionalizzazione degli spazi didattici a seconda delle esigenze annuali.

-Tutela dall'inquinamento

Le attività della Provincia si concretizzano nel rilascio delle autorizzazioni ai depuratori comunali, allaccio in fogna dei depuratori privati non ancora collegati, nonché all'autorizzazione degli impianti che producono emissioni in atmosfera dopo una attenta verifica progettuale ed analitica, in base ai risultati forniti da ARPAL. L'attività viene svolta nell'istruttoria della documentazione presentata dal soggetto richiedente, da sopralluoghi in loco, nonché dalla successiva fase ispettiva di controllo per verificare il corretto adempimento di quanto prescritto negli atti autorizzativi. La

Provincia svolge poi un ruolo fondamentale su verifiche e controlli effettuati da altre autorità ed Enti mediante l'emissione di diffide, sospensioni e revoche degli atti autorizzativi qualora vengano rilevate delle irregolarità. L'attività si conclude con la verifica del corretto adempimento di quanto prescritto e quindi la revoca degli atti impositivi emessi.

Le attività della Provincia si realizzano in un contesto con diverse criticità: il livello di inquinamento delle acque superficiali, il deterioramento qualitativo dell'atmosfera (soprattutto nelle aree urbanizzate e produttive), lo sfruttamento incondizionato delle risorse idriche. Solo un costante monitoraggio e una capillare azione informativa e di gestione può garantire un miglioramento qualitativo complessivo. Le scelte da operare nel corso del tempo verranno sviluppate in relazione alle effettive disponibilità derivanti dalle necessarie riduzioni di bilancio. Il programma intende assicurare l'individuazione delle principali criticità e l'adozione dei conseguenti provvedimenti necessari a ridurli. Tali provvedimenti possono riguardare atti programmatori, di controllo, azioni di sensibilizzazione e informazione, nonché atti sanzionatori e repressivi. Il Settore interviene inoltre in modo diretto alla verifica tecnico analitica dell'efficienza depurativa dei vari impianti civili a servizio delle pubbliche fognature.

-Controllo e pianificazione del territorio

La Provincia attribuisce fondamentale importanza alle strategie ed alle attività rivolte all'assetto del Territorio, quale fattore di equilibrato sviluppo economico. Obiettivo prioritario si conferma l'individuazione delle istanze espresse a livello comunale, per amplificarle in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio provinciale. Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTC), approvato nel 2009, costituisce il necessario quadro di riferimento per attivare le politiche sopra evidenziate in un quadro organico e articolato di azioni: il PTC indirizza e coordina i Piani Urbanistici Comunali, stimola la realizzazione di nuovi progetti in collaborazione tra Provincia, Comuni e soggetti pubblici e privati, considera la realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche e propone obiettivi strategici condivisi, da realizzare con il concorso degli enti locali e degli operatori economici. Per definire concretamente le finalità dell'ufficio, possiamo elencare le seguenti azioni: valutazione dei Piani Urbanistici Comunali (art.38, nuova Legge Urbanistica Regionale) ed elaborazione del Piano Urbanistico Comunale semplificato, previa intesa con le Amministrazioni Comunali interessate (art.38 bis, nuova Legge Urbanistica Regionale); elaborazione degli atti di pianificazione di competenza provinciale. La vigente normativa attribuisce inoltre alla Provincia l'attività di controllo in materia di abusivismo edilizio per la quale si provvede a verificare, tramite gli elenchi di cui al 2° comma dell'art. 52 della Legge Regionale n. 16/2008, il rispetto da parte dei Comuni dei termini e delle modalità di verifica delle opere abusive e dell'adozione dei successivi provvedimenti sanzionatori. E' altresì attribuita la competenza sulla verifica della legittimità delle deliberazioni e dei titoli edilizi, ivi comprese le D.I.A. A tal fine la Provincia acquisisce dai Comuni tutta la documentazione necessaria per poter effettuare le necessarie valutazioni, quindi viene predisposta relazione istruttoria che viene sottoposta al Comitato Tecnico Urbanistico provinciale ove venga attivata la procedura di annullamento. Residuano alcune competenze in materia paesaggistica nell'ambito delle autorizzazioni uniche ambientali e della valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

La Provincia partecipa alle strategie rivolte all'assetto del Territorio, quale fattore di equilibrato sviluppo economico. In tal senso partecipa all'individuazione delle istanze espresse a livello

comunale oltre a proporre autonomamente, al proprio livello territoriale, contemperandole con gli orientamenti e i vincoli di rango regionale. Il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, approvato nel 2009, fa da quadro di riferimento per attivare organicamente le politiche e le azioni sopra evidenziate: così indirizza e coordina i Piani Urbanistici Comunali, tenendo conto della realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche. Le finalità del controllo e della pianificazione del Territorio possono sintetizzarsi nella corretta applicazione delle vigenti norme di Governo del Territorio nazionali e regionali. Per quanto riguarda le norme regionali, nello specifico, i riferimenti normativi sono: la L.R. 36/1997 (Legge Urbanistica Regionale) e la L.R. 11/2015 (che novella la Legge Urbanistica Regionale, sopra citata).

-Gestione dei rifiuti – Project Financing

Attuazione Decreto del Presidente della Provincia n. 167 del 18.11.2015. Formalizzazione organizzazione segreteria provinciale rifiuti necessaria alla predisposizione degli atti di competenza dell'ex ATO rifiuti. Gestione attività ordinaria per rilascio autorizzazioni, controllo (comprese le diffide revoche e sospensioni delle autorizzazioni), organizzazione dei servizi relativi all'autorizzazione degli impianti relativi ai rifiuti speciali e delle discariche di rifiuti inerti e urbani. gestione dei rifiuti transfrontalieri. Eventuali problematiche di difficile risoluzione potranno essere affrontate anche con l'ausilio di professionisti esterni. Attività di coordinamento con la Regione Liguria per assegnazione contributi ai Comuni per la raccolta differenziata. Osservatorio sui rifiuti e aggiornamento siti informatici. Incontri con altre Province e Regione per aggiornamento normativa e definizione linee guida per i Comuni. Programmi annuali con ARPAL per attività di controllo sul territorio. Project Financing: prosecuzione dell'iter autorizzativo al fine di procedere con la gara d'appalto europea per l'individuazione di un soggetto costruttore/gestore per la concessione e realizzazione dell'impianto di smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani prodotti nell'area omogenea imperiese in località Colli.

Corretto funzionamento della Segreteria d'Ambito Provinciale Rifiuti. Soddisfazione delle esigenze del territorio per la corretta gestione dei rifiuti speciali e programmazione e pianificazione della gestione dei rifiuti urbani, fornendo ai Comuni adeguate soluzioni allo smaltimento dei propri rifiuti, incentivando ad una corretta raccolta differenziata in ottemperanza alle disposizioni nazionali ed Europee. Riunioni, sopralluoghi ed incontri per la gestione dell'attività pianificazione e programmazione. Distribuzione contributi ai Comuni sulla base di progettualità al fine di potenziare la raccolta differenziata. Calcolo percentuali raccolta differenziata ai Comuni per definizione di eventuali penali. Definizione di criteri per indirizzare i Comuni a svolgere una corretta gestione dei propri rifiuti. Definizione con ARPAL di un programma annuale di controlli sul territorio finalizzato a monitorare la qualità dell'ambiente. Attività e progetti legati alla R.D. dei comuni al fine del raggiungimento delle percentuali di legge. Proroga dei servizi di raccolta e trasporto dei RSU da parte dei Comuni. Attività inerente la gestione del periodo transitorio di gestione degli RSU. Programmazione della gestione rifiuti per tutti i Comuni della Provincia al fine di non incorrere in situazioni di emergenza considerato che l'attuale discarica (Lotto 6) ha una vita residua di circa due anni.

Settore Polizia Provinciale – Strade – Trasporti

-Vigilanza sul territorio – Polizia Provinciale

La Polizia Provinciale in Italia è un Corpo o un servizio di Polizia Locale alle dipendenze della Provincia-Ente di Area vasta o Città Metropolitana di riferimento. Gli obiettivi primari della Polizia Provinciale sono definiti dall'attribuzione di funzioni istituzionali e di compiti operativi specialistici e variegati di fondamentale importanza per garantire un presidio territoriale soprattutto nelle zone montane, dell'entroterra e nei territori di tutti quei comuni che sono privi di strutture complesse attraverso la stipula di convenzioni ad hoc in materia di polizia locale. La polizia Provinciale ad Imperia partecipa a numerose attività operative, nell'ambito di piani di controllo del territorio, unitamente alle altre forze di polizia locale e dello stato sotto il coordinamento della Prefettura o della Questura. Polizia Ambientale (obiettivo Tutela dell'Ambiente) La Polizia Provinciale, effettua attività di Polizia per la protezione dell'ambiente in genere, con particolare riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, prevenzione, accertamento e repressione dei fenomeni di inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria. Tale attività di polizia ambientale, si esplica essenzialmente con la vigilanza e il controllo dell'attività di gestione dei rifiuti; dei controlli nelle acque interne; della tutela della biodiversità; del controllo sulla circolazione fuoristrada. La polizia provinciale esercita anche funzioni di polizia demaniale per la tutela del demanio pubblico. Per gli aspetti di competenza sono altresì esercitate attività di polizia edilizia finalizzata alla prevenzione e repressione delle violazioni urbanistiche, tale contrasto dell'abuso edilizio viene esercitato anche per conto di numerosi comuni che sono privi di adeguate strutture di polizia locale. Polizia Stradale (obiettivo regolazione circolazione stradale – tutela patrimonio stradale) Il Corpo svolge servizio di Polizia Stradale come previsto dall'art. 12 primo comma lettera d-bis del codice della strada. Il servizio è espletato nell'ambito del territorio di competenza corrispondente al territorio provinciale. Tale attività infatti non si limita solamente agli 800 km di strade provinciali, ma è estesa a tutta la rete viaria con particolare riferimento al contrasto dell'eccesso di velocità mediante strumentazione elettronica quale il tele laser e l'autovelox, nonché al contrasto della mancata copertura assicurativa e all'inottemperanza della revisione periodica dei veicoli. Tutela del patrimonio dell'ente. In Provincia di Imperia la Polizia Provinciale si occupa anche dei servizi di tutela e vigilanza del patrimonio dell'ente quali le ville e i terreni demaniali. Attività di vigilanza e di controllo è stata svolta a tutela del personale viaggiante sui mezzi pubblici della RT (Riviera Trasporti), società partecipata della Provincia d'Imperia. Attività di rappresentanza. Accompagnamento Presidente e scorta gonfalone.

Rispetto ed osservanza delle Leggi Statali e Regionali, funzioni di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza, presidio del territorio e supporto amministrativo dei piccoli Comuni nel rispetto delle seguenti norme: L. 56/2014; T.U. ambientale; Codice della Strada; Regolamento Provinciale; R.D. 1064/31; Legge 65/1986; Legge 689/81; L.R. 28/09; L.R. 31/08; L.R. 16/08; D.P.R. 380/01; C.P.; C.P.P. Tutela ambientale, regolamentazione circolazione stradale e viabilità, tutela patrimonio del Demanio stradale, contrasto all'abusivismo edilizio, supporto ai piccoli Comuni, supporto per ordine pubblico su richiesta della Questura, Protezione civile, Vigilanza sul patrimonio mobiliare e immobiliare provinciale, rappresentanza dell'Ente, delle biodiversità, esercizio di funzioni di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria

Benché la Legge del Rio attribuisca alla Provincia la sola pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, la Regione Liguria con L. R. n. 18/2014, modificata con LR n. 24 del 22.12.2015, all'art. 1 c. 3 ha stabilito la continuazione del servizio fino al 31.12.2017 - sui vari bacini provinciali da parte degli attuali gestori - sulla base dei contratti di servizio in essere tra Provincia e tali soggetti. La gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino imperiese sarà assicurata quindi, fino al 31.12.2017, dalla Provincia con relativa spesa del personale dedicato a proprio carico. In aggiunta, con successiva LR 19 dell'agosto 2016 di modifica della LR 33/2013, la Regione Liguria ha riattribuito alle Province la funzione di Ente di governo del servizio TPL nel territorio di competenza. Non è stata trasferita alcuna unità di personale né fondi per la riattribuzione di questa fondamentale competenza.

Obbligatorietà determinata da normativa regionale (LR 18/2014, modificata con LR 24/2015, che posticipa scadenza al 31.12.2017) che impone alla Provincia una continuazione gestionale del servizio di trasporto pubblico locale venuta a cessare il 31.12.2014. Con LR 19 dell'agosto 2016 di modifica della LR 33/2013, la Regione Liguria ha attribuito alle Province in via definitiva, non più temporanea, la funzione di Ente di governo del servizio TPL con le seguenti funzioni: approvazione dei piani di bacino, stipula degli accordi di programma, espletamento delle procedure per l'affidamento del servizio e gestione dei contratti di servizio; monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi. Oltre all'ordinaria gestione del contratto di servizio vengono svolte le seguenti attività: • la vigilanza sul rispetto degli oneri di servizio assunti dal soggetto gestore; • gestione e coordinamento dei Comuni della Provincia per la definizione e sottoscrizione degli Accordi di Programma TPL; • immissione in linea di nuovi autobus; • rilascio autorizzazioni relative agli "ulteriori servizi di trasporto pubblico"; • lo svolgimento delle funzioni relative al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, dell'idoneità del percorso, delle sue eventuali variazioni nonché dell'ubicazione delle fermate in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare; • interfaccia con l'azienda per i Comuni della Provincia; • interfaccia con la Regione Liguria per i Comuni della Provincia di Imperia in materia di Accordi di Programma e TPL in generale. Si opera per il mantenimento dello standard quantitativo e qualitativo del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio imperiese.

-Autorizzazioni e controllo trasporto privato

Svolgimento delle seguenti attività rientranti nella funzione fondamentale della Provincia in materia di trasporti: • rilascio delle licenze di trasporto di cose in conto proprio - L. 298/74 • riconoscimento e vigilanza dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore - DM 317/95; autorizzazione e vigilanza sull'attività svolta dalle autoscuole - DM 317/95; • autorizzazione e vigilanza sull'attività svolta dalle scuole nautiche - D.G.R. 255/2000 e DM 146/2008; • autorizzazione e vigilanza sull'attività svolta dalle officine di revisione - D.Lgs. 285/92; • autorizzazione e vigilanza sull'attività svolta dalle agenzie pratiche auto - L. 264/91; • autorizzazione e vigilanza sull'attività svolta dalle ditte /società di noleggio autobus con conducente - LR 25/2007 ; L.218/2003 - Reg. CE 1071/2009; • istruttoria esami e rilascio idoneità professionale per il trasporto di merci e persone in conto terzi - Reg. CE 1071/2009; • istruttoria esami e rilascio idoneità professionale per l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada - L. 264/91; • istruttoria esami e rilascio idoneità professionale per lo svolgimento dell'attività di insegnanti ed istruttori di scuola guida - DM 317/95, DM. 17/2011 • controllo/vigilanza su tutte le ditte autorizzate allo svolgimento delle attività sopra riportate; • Attività di sportello al pubblico e relativa consulenza .

Adozione degli atti amministrativi necessari all'utenza per lo svolgimento delle attività imprenditoriali, espressamente stabilite dalla normativa statale e regionale, in materia di trasporto privato. Svolgimento dei controlli stabiliti per legge sulle ditte /società titolari di autorizzazioni. Erogazione di servizi al pubblico, semplificazione delle procedure e soddisfacimento dell'utenza

-Concessioni e Autorizzazioni stradali

A seguito della Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 29 del 19.05.2016 avente ad oggetto: "Piano di Riassetto provvisorio dell'Ente - Approvazione" con la quale è stato deliberato di approvare la Macrostruttura della Provincia di Imperia, con decorrenza 1 giugno 2016, con la quale si è determinato la costituzione di n° 8 Settori e nello specifico il Settore 5 "Polizia Provinciale - Strade - Trasporti" ed a seguito del successivo Ordine di Servizio (prot. n° 21850 del 01.08.2016), di determinazione della nuova struttura interna al Settore 5, l'Ufficio "Concessioni ed Autorizzazioni" è stato spostato al Servizio Strade 5.2 con la nuova denominazione "Area Demanio Stradale - Concessioni - Transiti Eccezionali ed in deroga". Oltre allo storico Ufficio Concessioni, che da sempre si occupa del rilascio di titoli autorizzativi in materia di demanio stradale (accessi carrai, tubazioni, occupazioni di suolo pubblico, cartelli, ecc.), ed alla competenza autorizzativa in materia di segnaletica stradale e di limitazione della circolazione in caso di necessità con provvedimenti di istituzione di senso unico alternato od altre limitazioni del traffico, all' Area Demanio Stradale è stata confermata la competenza riguardo le Gare Sportive, i Transiti in Deroga ed i Trasporti Eccezionali. Pertanto obiettivo 2018 dell'Ufficio Demanio Stradale Provinciale sarà la razionalizzazione e la conduzione sinergica di tutte le fasi istruttorie e di rilascio di tutti i titoli autorizzativi rilasciabili dall'Ente in materia di Demanio Stradale, anche alla luce delle recenti novità normative e delle decisioni regionali in materia. Nell'ambito della Normativa e dei Regolamenti vigenti occorrerà continuare a procedere al riesame di alcune procedure al fine di snellire la fase istruttoria ed abbreviare i tempi di rilascio, con ricadute in termini di personale coinvolto e di soddisfacimento dell'utenza e del territorio, specie dell'entroterra.

Valorizzazione dell'entroterra e dell'ambiente, semplificazioni delle procedure amministrative, riduzione della burocrazia, soddisfacimento dell'utenza. Tutela del patrimonio e demanio stradale, supporto agli Enti Locali minori ed agli Erogatori di Pubblici Servizi. Viabilità e regolamentazione della relativa circolazione stradale. D. Lgs. 285/92 (Codice della Strada), D.P.R. 495/92 (Regolamento Attuativo), D. Lgs. 507/93 e s.m.i., Regolamento Provinciale Spazi ed Aree pubbliche stradali.

-Comprensorio di Monesi

Gestione della seggiovia dal 2015 al 2020 da parte della ditta aggiudicataria

Garantire che non venga perduta una componente importante dell'economia dei Comuni dell'alta Valle Arroscia Assicurare che vengano aggiudicati i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sia di tipo generale che puntuale al fine di mantenere un adeguato standard delle condizioni delle strade e che sia rispettato quanto contenuto nei capitolati speciali

-Manutenzione del patrimonio stradale

Manutenzione ed interventi straordinari della rete viaria provinciale e dei relativi manufatti svolta mediante attività di tipo tecnico (progettuale, esecutiva e manutentiva) e di gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie assegnate (interventi diretti e/o in appalto)

Garantire l'accessibilità ai Comuni dell'entroterra sia per quanto riguarda i residenti che per le attività economiche del territorio. Assicurare che vengano aggiudicati i lavori di manutenzione nonché interventi straordinari sia di tipo generale che puntuale al fine di mantenere un adeguato standard delle condizioni delle strade e che sia rispettato quanto contenuto nei capitolati speciali di appalto

-Gestione provveditorato relativo al parco veicolare dell'ente – Servizio autocentro

Con provvedimento n.L2/7 del 16.03.2016 il segretario generale dell'Ente ha disposto la destrutturazione del Servizio Provveditorato precedentemente accorpato al Servizio Economato ed assegnato al Servizio Trasporti anche la gestione dell'intero parco veicolare della Provincia, in particolare: ° Geolocalizzatori auto: affidamento, contratto, attivazioni e cessazioni, assistenza tecnica, manutenzione, liquidazione fatture; ° Parco Auto: - Manutenzione: affidamento – individuazione ditte per meccanica e gomme – gestione preventivi, impegni di spesa, liquidazione fatture; - Carburante: adesione, gestione carte (duplicati, cessazioni, nuove emissioni, ecc), liquidazioni fatture; - Pedaggi: gestione contratto, gestione telepass, liquidazione fatture. Viene inoltre garantito il servizio Autocentro con autista che è a disposizione quotidianamente (festivi inclusi) per l'attività di trasporto del Presidente.

Adozione degli atti amministrativi necessari al mantenimento in efficienza del parco veicolare dell'Ente nonché garantire allo stesso il servizio autostradale e la fornitura di carburante. Mantenere, per quanto possibile, in efficienza il parco veicolare dell'Ente. Garantire quotidianamente il servizio di autista al Presidente, 24H/24, festivi compresi.

Settore Servizio Idrico integrato – Impianti Termici

-Gestione del servizio idrico integrato

L'attività del Settore è rivolta all'organizzazione e al riordino del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Ovest - Imperiese nell'ottica di una gestione unitaria. Attività di indirizzo, coordinamento, controllo e monitoraggio dell'attività del gestore unico rappresentato da società consortile totalmente pubblica. Aggiornamento individuazione agglomerati riconosciuti come entità territoriale di riferimento in materia di acque reflue urbane a seguito della più dettagliata e specifica definizione del concetto di agglomerato intervenuta sia a livello di normativa comunitaria che di normativa nazionale. Esame delle domande di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura. Eventuali problematiche di difficile risoluzione potranno essere affrontate anche con l'ausilio di professionisti esterni.

-Impianti termici

Per quanto concerne invece gli Impianti Termici si procede allo svolgimento delle attività previste dalla normativa statale e regionale in materia di energia con particolare riferimento alle attività di

ispezione e controllo sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici nei comuni ubicati sul territorio provinciale ad esclusione dei comuni con popolazione uguale o maggiore di 40.000 abitanti.

Gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale (in particolare si richiamano la legge 10/91 e s.m.i. ed il relativo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26/08/1993 e s.m.i. nonché il D.Lgs. 192/2005 ed il relativo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 74 del 16/04/2013) e dalla normativa regionale (con particolare riferimento alla legge regionale n. 22 del 29/05/2007 come modificata da ultimo dalla legge regionale 32 del 07/12/2016, dal regolamento regionale del 21 febbraio 2018 n. 1 e, fino al primo marzo 2018 dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1673 del 22.12.2014 e s.m.i.)

Segreteria generale e Organi di Governo

-Supporto e assistenza giuridica agli organi istituzionali e coordinamento amministrativo

L'Ufficio Segreteria Generale fornisce collaborazione al Segretario Generale per lo svolgimento dei compiti di assistenza giuridico amministrativa agli organi dell'Ente in ordine alla conformità dall'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. In particolare: ° Effettua studi e ricerche sui problemi di applicazione dell'ordinamento degli Enti Locali alla realtà amministrativa della Provincia; ° Redige atti e elabora provvedimenti di competenza dell'Ufficio; ° Svolge attività di segreteria curando la comunicazione, l'agenda del Segretario Generale; ° Riceve e esamina la posta dell'Ente curandone la corretta assegnazione ai Settori di competenza, collabora con il Settore Servizi Istituzionali - Sistemi Informativi ai fini dell'aggiornamento e funzionamento del Protocollo Informatico; ° Svolge attività di segreteria e di supporto alla conferenza dei Dirigenti; ° Redige testi e si occupa della verbalizzazione delle diverse riunioni convocate dal Segretario Generale ° Supporta gli organi politici in termini di assistenza giuridico amministrativa durante le riunioni di Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci; ° Vigila sull'attuazione, aggiorna e implementa il Piano anticorruzione ex Legge 190/2012 e il Programma della Trasparenza e dell'Integrità ex D. LSG. n. 33/2013; Attività di Audit. Svolge attività di controllo amministrativo ex art. 147 - bis del TUEL sulle determinazioni dirigenziali. Referente per l'Archivio Storico e di Deposito. Il Settore intende sviluppare ogni attività utile a garantire il buon andamento dei servizi amministrativi e il funzionamento delle strutture dell'Ente e altresì a prevenire fenomeni corruttivi, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	229.980,54	226.389,15	0,00	226.222,44	0,00	226.005,32	0,00
1	2	228.016,42	234.933,70	0,00	234.933,70	0,00	234.933,70	0,00
1	3	15.807.642,89	11.369.741,24	0,00	10.644.984,72	0,00	10.665.411,88	0,00
1	4	98.166,34	101.509,14	0,00	94.509,14	0,00	101.509,14	0,00
1	5	597.270,72	763.763,15	0,00	584.947,77	0,00	583.361,37	0,00
1	8	258.414,42	295.203,27	0,00	290.203,27	0,00	295.203,27	0,00
1	9	53.579,05	47.030,69	0,00	47.030,69	0,00	47.030,69	0,00
1	10	333.433,67	347.653,20	0,00	347.653,20	0,00	347.653,20	0,00
1	11	2.949.800,81	2.847.299,28	0,00	2.150.456,81	0,00	2.116.911,41	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

3	1	944.822,62	921.613,47	0,00	909.613,47	0,00	909.613,47	0,00
4	2	1.501.360,21	1.630.305,46	0,00	750.441,40	0,00	754.965,92	0,00
4	4	635.000,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
4	6	398.091,62	267.596,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	106.369,30	95.469,66	0,00	90.469,66	0,00	90.469,66	0,00
5	2	72.686,50	86.000,00	0,00	49.000,00	0,00	51.000,00	0,00
6	1	25.786,37	26.889,70	0,00	22.272,48	0,00	20.372,39	0,00
7	1	38.807,71	36.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
8	1	374.371,97	360.124,35	0,00	355.124,35	0,00	355.124,35	0,00
9	1	266.068,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	21.219,51	21.859,89	0,00	21.859,89	0,00	21.859,89	0,00
9	3	944.797,18	1.226.825,95	0,00	570.254,70	0,00	570.254,70	0,00
9	4	233.777,25	282.867,67	0,00	276.538,55	0,00	276.538,55	0,00
9	5	15.452,43	435,85	0,00	435,85	0,00	435,85	0,00
9	6	110.561,96	65.480,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	111.088,72	79.460,00	0,00	72.460,00	0,00	72.460,00	0,00
10	2	14.507.512,47	14.849.557,44	0,00	14.849.347,19	0,00	14.849.125,01	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

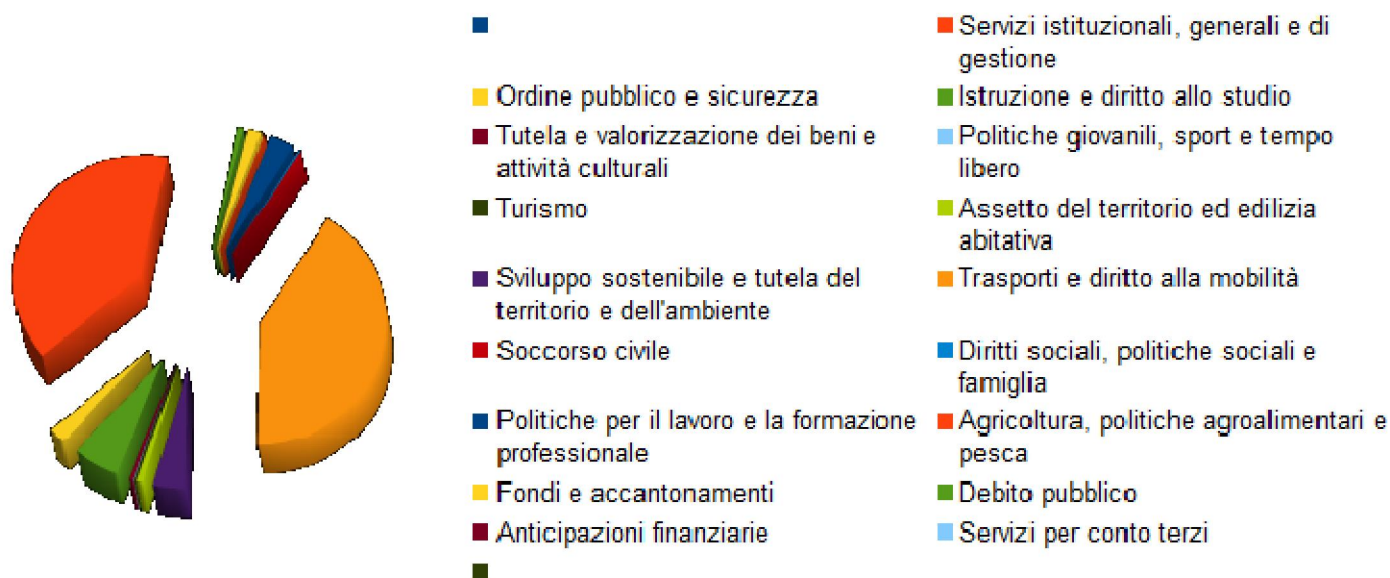
10	4	65.574,04	68.601,37	0,00	68.601,37	0,00	68.601,37	0,00
10	5	1.829.386,04	2.162.576,19	0,00	1.420.543,09	0,00	1.414.256,06	0,00
11	1	5.500,00	3.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
12	2	77.261,29	81.070,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	1.432.083,89	1.310.538,07	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
16	1	3.743,89	4.188,36	0,00	3.732,54	0,00	3.722,78	0,00
20	1	140.000,00	140.000,00	0,00	116.000,00	0,00	116.000,00	0,00
20	2	257.667,43	429.669,81	0,00	389.047,83	0,00	389.047,83	0,00
20	3	91.023,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
50	1	315.588,49	320.000,00	0,00	320.180,00	0,00	320.180,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	45.081.907,66	41.424.152,55	0,00	35.643.864,11	0,00	35.639.047,81	0,00



Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.855.175,86	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.133.059,13 551.689,33 0,00 40.384.066,12	16.238.522,82 551.689,33 0,00 39.093.696,88	14.625.941,74 0,00 0,00 0,00	14.623.019,98 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	55.930,38	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	962.872,82 0,00 0,00 1.030.736,01	936.613,47 0,00 0,00 992.543,85	924.613,47 0,00 0,00 0,00	924.613,47 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	554.105,79	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.038.851,83 10.277,27 0,00 4.504.833,60	2.883.596,38 143.158,85 0,00 3.362.704,17	2.070.441,40 0,00 0,00 0,00	1.374.965,92 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	26.336,71	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	305.056,80 0,00 0,00 344.663,65	181.469,66 0,00 0,00 207.806,37	139.469,66 0,00 0,00 0,00	141.469,66 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.211.736,47 1.185.950,10 0,00 1.227.736,47	1.212.839,80 1.185.950,10 0,00 1.212.839,80	22.272,48 0,00 0,00 0,00	20.372,39 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 07	Turismo	90,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	38.807,71 0,00 0,00 38.897,93	36.000,00 0,00 0,00 36.090,22	11.000,00 0,00 0,00 0,00	11.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.432,62	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	374.371,97 0,00 0,00 394.996,33	360.124,35 0,00 0,00 396.009,21	365.124,35 0,00 0,00 0,00	365.124,35 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.927.720,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.002.123,45 84.864,14 0,00 4.003.850,14	1.676.929,58 84.864,14 0,00 3.604.650,24	941.548,99 0,00 0,00 0,00	941.548,99 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.033.376,48	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.498.828,49 1.831.586,37 0,00 25.166.288,66	20.017.771,63 1.831.586,37 0,00 23.844.582,74	18.666.561,60 0,00 0,00 0,00	17.933.732,33 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	2.142,71	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.500,00 0,00 0,00 5.717,82	3.500,00 0,00 0,00 5.642,71	1.500,00 0,00 0,00 0,00	1.500,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.686,79	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	85.000,36 0,00 0,00 87.983,42	81.070,15 0,00 0,00 83.756,94	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	40.088,94	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.438.590,85 0,00 0,00 2.192.867,94	1.310.536,07 0,00 0,00 1.360.627,01	4.500,00 0,00 0,00 0,00	4.500,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.036,04	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.743,89 0,00 0,00 18.106,10	4.188,36 0,00 0,00 6.223,40	3.732,54 0,00 0,00 0,00	3.722,78 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	488.690,43 0,00 0,00 488.690,43	669.669,81 0,00 0,00 669.669,81	605.047,83 0,00 0,00 0,00	605.047,83 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.432.059,80 0,00 0,00 1.432.059,80	1.537.063,51 0,00 0,00 1.537.063,51	1.577.319,16 0,00 0,00 0,00	1.613.465,52 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 60	Artificiazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00



Per Proposta

Settore Amministrazione finanziaria Risorse umane

Il dirigente

(dott. Luigi Mattioli)

Documento approvato

Il Presidente

(avv. Fabio Natta)